



PROGETTO EXCELSIOR – SISTEMA INFORMATIVO PER L'OCCUPAZIONE E LA FORMAZIONE

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE DELL'INDUSTRIA E DEL TERZIARIO DELLA PROVINCIA DI TRAPANI A MAGGIO 2018 E NEL TRIMESTRE MAGGIO - LUGLIO 2018

Nel trimestre maggio - luglio 2018, le imprese del settore secondario e terziario della provincia di Trapani fanno registrare un vero e proprio boom di entrate, prevedendo di assumere poco meno di 8.000 dipendenti (7.950 per l'esattezza), nettamente al disopra di tutti i trimestri precedenti fin qui monitorati. Questi dati emergono dal nuovo progetto Excelsior, l'indagine che ha l'obiettivo di monitorare le prospettive di occupazione da parte delle imprese del settore secondario e terziario, che, a partire dal mese di aprile del 2017, viene svolta dalle Camere di Commercio (per le imprese con oltre 50 dipendenti) e da Unioncamere, in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro, tramite l'invio di questionari online e interviste telefoniche. Nel corso del 2017, il sistema informativo Excelsior si è innovato, sia sotto l'aspetto metodologico che organizzativo, per fornire indicazioni più tempestive a supporto delle politiche attive del lavoro, realizzando indagini mensili e trimestrali.

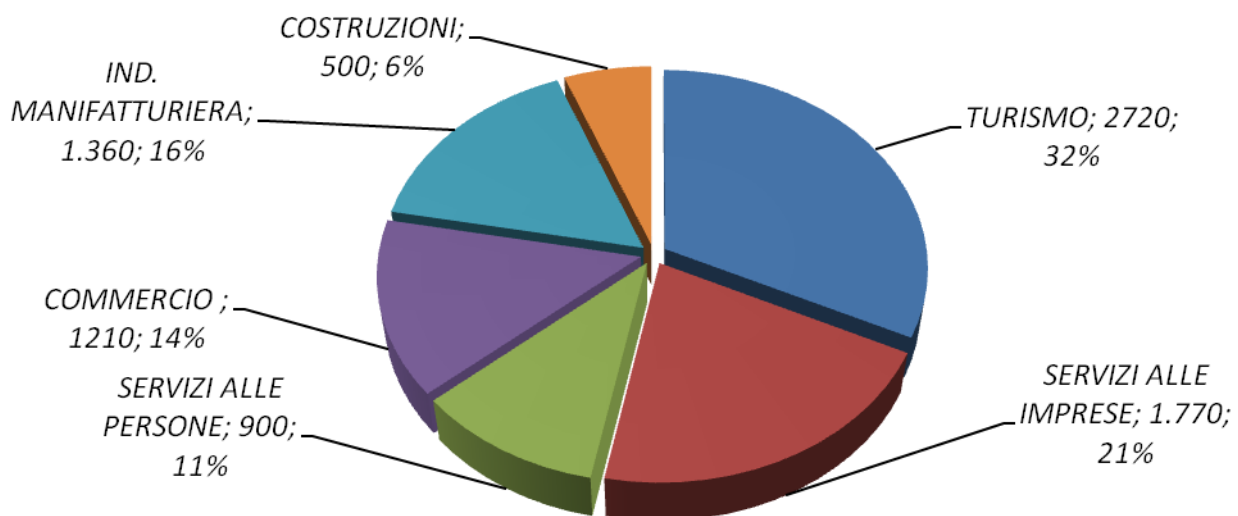
Con riferimento al mese di maggio 2018 in provincia sono programmate nel complesso circa 2.200 assunzioni; nella regione 22.200 e a livello nazionale circa 426.000. Ben il 90 % delle entrate programmate dalle imprese trapanesi riguarda lavoratori dipendenti, quasi il 5% altri lavoratori non alle dipendenze, il 3,4% collaboratori e l'1,8% lavoratori somministrati. La quota di assunzioni con contratto a tempo indeterminato o di apprendistato risulta nettamente più bassa rispetto al trimestre precedente, rappresentando appena 1/5 del totale, mentre nei trimestri "invernali" la quota di stabilizzati oscillava tra il 38% e il 46% ; quindi la percentuale dei contatti a tempo determinato ha fatto un balzo, raggiungendo ben l'80% delle entrate complessive.

Com'era logico attendersi, le assunzioni previste nel trimestre maggio-luglio 2018, grazie al traino dei servizi di alloggio, ristorazione e turistici in genere (che incidono per oltre 1/3 delle entrate, con oltre 2.700 assunzioni, superiori anche a tutto il comparto delle prestazioni alle imprese e alle persone) si concentreranno per l'83% nel settore dei servizi, che aumentano ancora rispetto al 70% di ottobre- dicembre e al 73% di gennaio-marzo. Come già evidenziato, nel trimestre in questione, le entrate complessive previste sono 7.950, di cui appena il 17% nel secondario: il 34%



delle 6.600 assunzioni nel settore terziario riguardano i servizi turistici nel complesso, il 22% i servizi alle imprese, per il 15% attengono al commercio, il rimanente 11,4% invece i servizi alle persone. Le rimanenti 1.360 assunzioni interessano il settore dell'industria, composto per poco meno dei 2/3 dall'industria in senso stretto e dalle Public utilities (860 unità), per la rimanente parte dalle costruzioni (500 entrate).

LAVORATORI IN ENTRATA PER SETTORE MAGGIO-LUGLIO 2018



Rispetto ai trimestri "invernali", fa un netto passo avanti anche la quota delle entrate programmate nelle **imprese con meno di 50 dipendenti, arrivate a rappresentare l'84% del totale**, di contro si riducono nettamente quelle relative alle imprese più grandi (**con almeno 50 dipendenti**) che si riducono ad **un misero 16%**, esattamente la metà del dato medio nazionale, delle quali appena il 6,4% riguardano le imprese con almeno 250 dipendenti (la media nazionale è pari al 14% delle entrate).

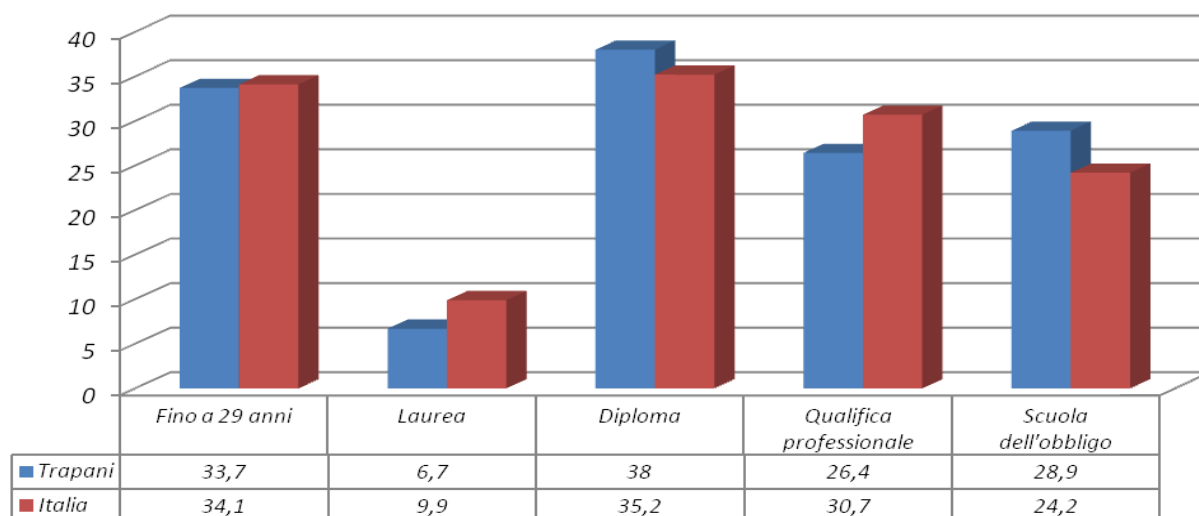
Delle 2.190 entrate previste nel mese di maggio, la **metà degli ingressi riguarda profili medium skill**, pari a 1.090 unità, (cioè "impiegati, professioni commerciali e nei servizi), 870 low skill (operai specializzati, conduttori di impianti e professioni non qualificate), mentre purtroppo solamente 230 riguardano i **profili high skill** (ovvero le figure professionali, come "dirigenti, specialisti e tecnici"), cioè **poco oltre il 10%** del totale delle entrate, nettamente al di sotto delle medie nazionale e regionale, pari entrambi al 15,5%.

Il 34% del totale delle assunzioni previste nel mese di novembre in provincia di Trapani **riguarda giovani di età inferiore ai 29 anni**, in linea con il dato medio nazionale, mentre solo nel 31% dei



casi si preferisce assumere un lavoratore che abbia almeno 30 anni, anche in questo caso il dato è analogo a quello nazionale.

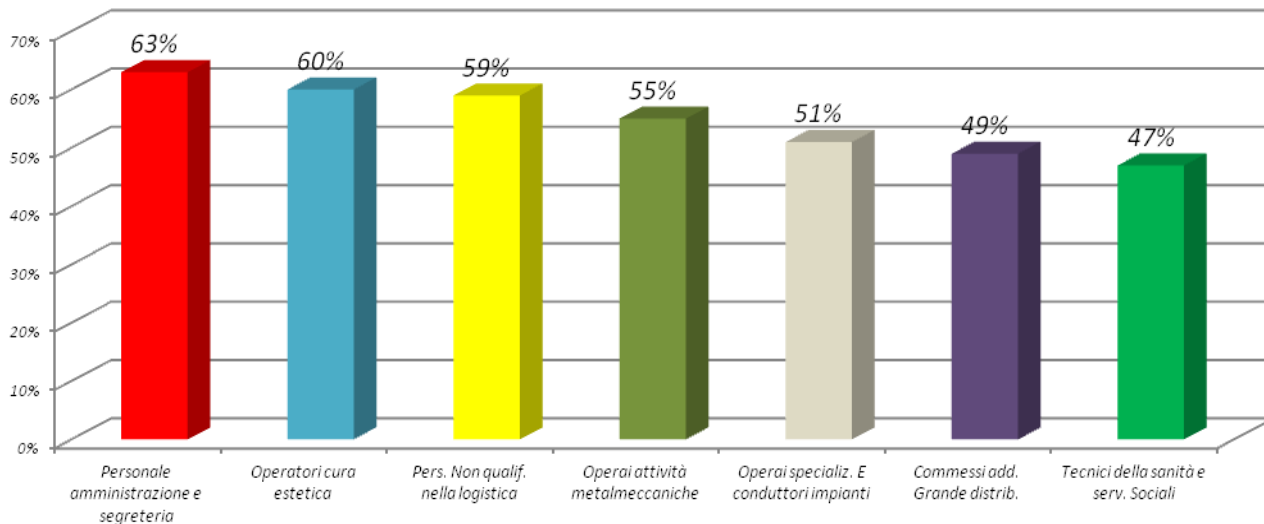
LAVORATORI IN ENTRATA PER CLASSE DI ETÀ E LIVELLO DI ISTRUZIONE - Maggio 2018



*I giovani, nel periodo in questione, vengono richiesti, com'è logico attendersi, **soprattutto nelle figure medium e low skill**, in particolare, nel primo caso, nel 62,5% dei casi nel ruolo di "Personale di amministrazione e di segreteria, in 6 casi su 10 come "operatori della cura estetica" e in 1 caso su 2 come "Commessi e personale qualificato nella grande distribuzione", mentre, per i profili low, i giovani vengono scelti soprattutto come personale qualificato nella logistica (6 nuove assunzioni su 10) e nell'attività operaia, sia specializzata o meno (per entrambi la preferenza è superiore al 50% dei casi). Occorre, inoltre, evidenziare che anche per alcune figure high skill, quindi di lavoratori che occuperanno le figure apicali, non vengono disdegnati delle profili giovanili, in particolare per i "Tecnici della sanità e dei servizi sociali" (nel 47%) e per i tecnici dei servizi alle persone (nel 42%). Vale, infine, la pena evidenziare che **in oltre 1/3 dei casi l'età dei nuovi assunti è indifferente.***

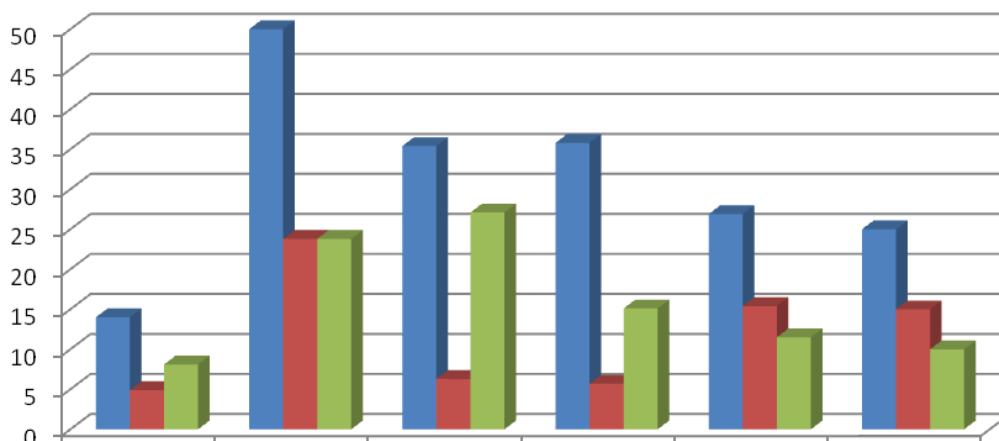


PROFILI PROFESSIONALI CON MAGGIOR APERTURA VERSO I GIOVANI



Il 14% degli occupati previsti, nel mese di maggio, risulta di difficile reperimento, più per l'inadeguata competenza e qualificazione, che interessa l'8,1% delle entrate, che per il ridotto numero di candidati, che riguarda circa il 5% di essi. Il fenomeno è particolarmente evidente per alcuni profili professionali, sia high, che medium che low skill: per gli "operatori della cura estetica" raggiunge addirittura il 50% delle previsioni di entrata, le cui motivazioni vanno equamente divise tra i pochi candidati e l'inadeguatezza, così come risultano altrettanto difficili da reperire i "tecnici delle vendite e del marketing" e gli "operai metalmeccanici" (in più di 1/3 dei casi), il "personale di amministrazione e segreteria" (in ¼ dei casi), tutti a causa dell'inadeguata competenza e qualificazione, che tocca il livello massimo del 27% per la figura high skill dei "tecnici delle vendite e del marketing". La difficoltà di reperimento interessa anche le attività dei "tecnici in campo informatico e ingegneristico" e degli "Specialisti della formazione e insegnanti" in oltre il 25% dei casi per entrambi, la cui causa principale è il ridotto numero di candidati e a cui non sembra estranea, come vedremo meglio più avanti, anche la notevole esperienza professionale richiesta, superiore al 90% delle assunzioni, sia essa specifica che più generica nel settore.

LAVORATORI PREVISTI IN ENTRATA PER DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO
Maggio 2018

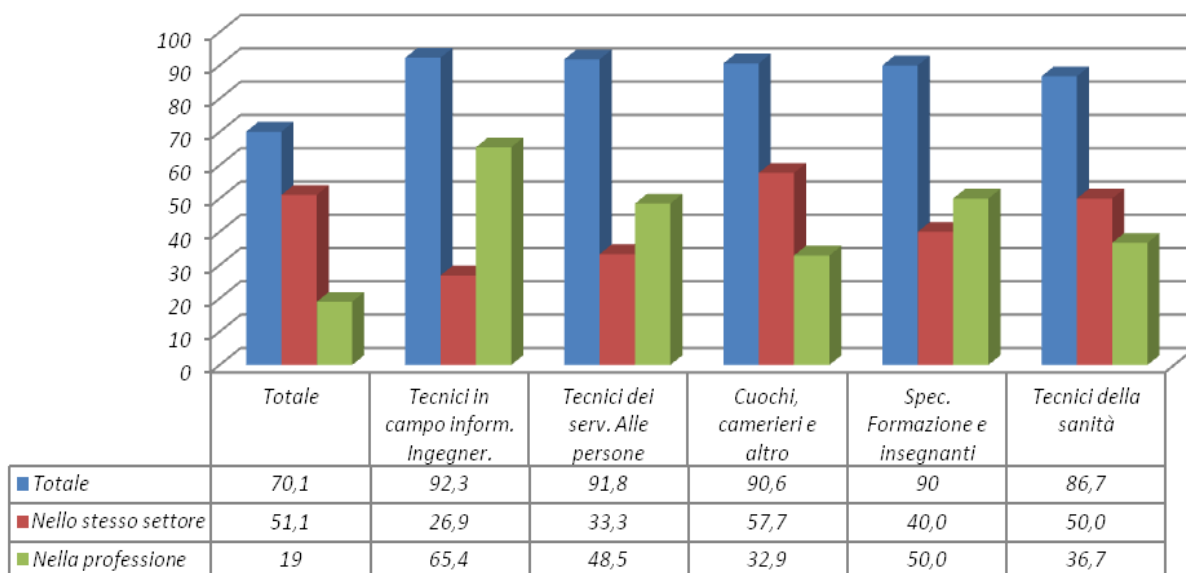


	Totale	Operatori cura estetica	Tecnici delle vendite e marketing	Operai metalmeccanici	Tecnici ingegneristici e informatici	Specialisti formazione e insegnanti
Difficoltà di reperimento	14	50,0	35,4	35,8	26,9	25,0
Ridotto num. Di candidati	4,9	23,8	6,3	5,7	15,4	15,0
Inadeguata competenza	8,1	23,8	27,1	15,1	11,5	10,0

A ben 7 lavoratori in entrata su 10 è richiesta un'esperienza nel mercato del lavoro, nel 19% dei casi un'esperienza professionale specifica, nel 51% almeno nello stesso settore (dati in netto aumento rispetto al periodo invernale dove le percentuali oscillavano rispettivamente tra il 12% il 14% per l'esperienza specifica e tra il 45% e il 47% per l'altra). Per alcune tipologie professionali, a giudizio degli imprenditori, un bagaglio di esperienza lavorativa risulta indispensabile per riuscire a essere assunti, soprattutto per le figure dirigenziali e professionali con elevata specializzazione.

*E' così per la quasi totalità dei "tecnici in campo informatico e ingegneristico", dei "tecnici dei servizi alle persone", degli "specialisti della formazione e insegnanti", di "cuochi, camerieri ed altre professioni turistiche", di "tecnici della sanità e dei servizi sociali" e per gli "operatori dell'assistenza sociale", per cui **in almeno nel 90% dei casi viene richiesta un'esperienza lavorativa**. Per i primi tre è, inoltre, richiesta anche una notevolissima esperienza specifica nella professione, in almeno 1 caso su 2 (addirittura nei 2/3 per i tecnici informatici ed ingegneristici), percentuale che scende ad 1/3 circa per Cuochi e camerieri e tecnici della sanità, ma anche per profili di livello più basso come gli operai metameccanici ed elettromeccanici.*

ESPERIENZA RICHIESTA PER PROFILI PROFESSIONALI - Maggio 2018



Un'esperienza professionale è spesso richiesta per i profili medio-bassi, in particolare nel settore edile: dal personale generico delle costruzioni (nell'83% delle entrate) agli operai specializzati nell'edilizia (in 8 casi su 10), ma anche agli "operai specializzati nell'industria alimentare", agli "operatori dell'assistenza sociale" e dei "servizi di vigilanza e custodia (in almeno l'80% dei casi).

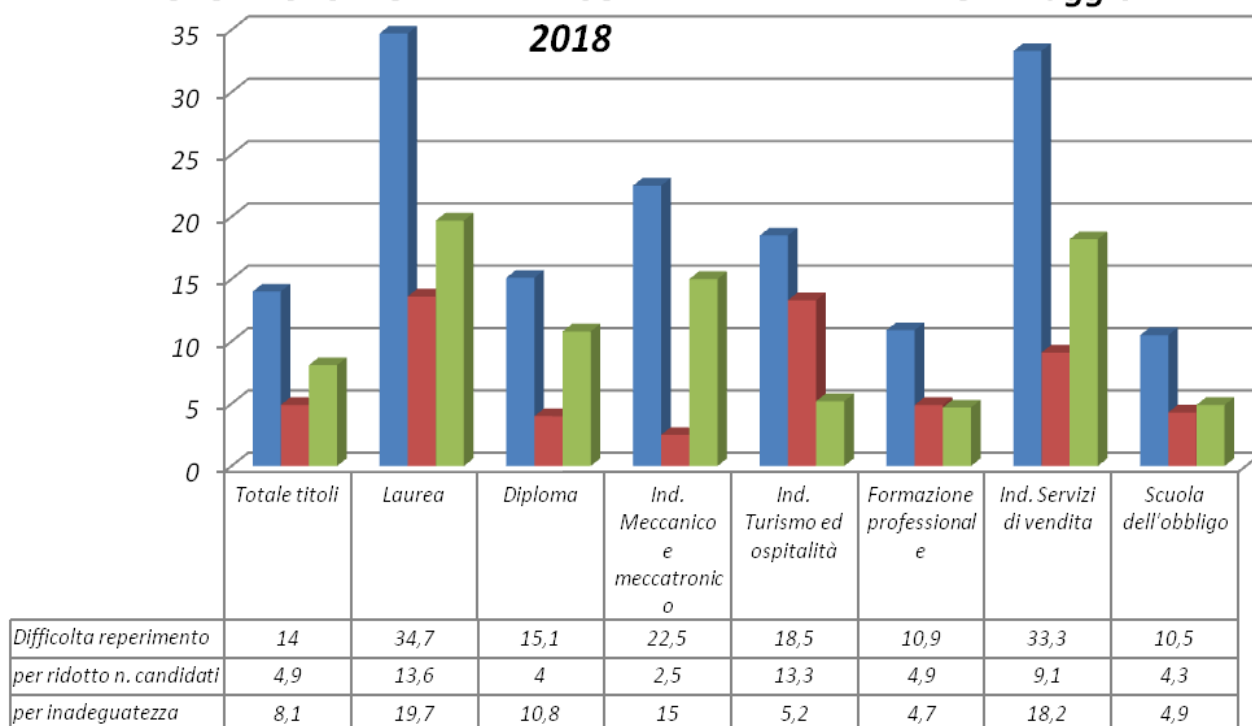
Il 45% delle assunzioni previste è rappresentato da lavoratori a cui è richiesto un titolo di studio di livello secondario e post-secondario, mentre oltre 1/4 devono possedere un diploma professionale. Ben il 29% delle imprese richiede almeno la scuola dell'obbligo, ma purtroppo **solamente il 6,7% è composto da lavoratori con un titolo di studio universitario**, nettamente al di sotto del dato medio nazionale pari al 10%. La laurea è richiesta alla totalità dei lavoratori in entrata nella "formazione", in 6 casi su 10 per i "tecnici della sanità e dei servizi sociali e per quelli dei servizi alle persone", in 1 caso su 2 per i "tecnici in campo informatico e ingegneristico", così come è richiesta una qualifica professionale alla totalità degli operatori dell'"assistenza sociale" e alla stragrande maggioranza di quelli della "cura estetica".

Differenziando la difficoltà di reperimento dei diversi titoli di studio, notiamo che **più alto è il titolo maggiore è la difficoltà nel reperire lavoratori, soprattutto a causa della loro inadeguatezza.** Infatti in 1 un caso su 3 risulta complicato reperire laureati e nel 15% dei casi i diplomati, per entrambi, come detto, soprattutto per l'inadeguata competenza, mentre per la formazione



professionale e la scuola dell'obbligo tale difficoltà si riduce intorno ad 1 caso su 10, con motivazioni varie.

TITOLO DI STUDIO PER DIFFICOLTA' DI REPERIMENTO - Maggio



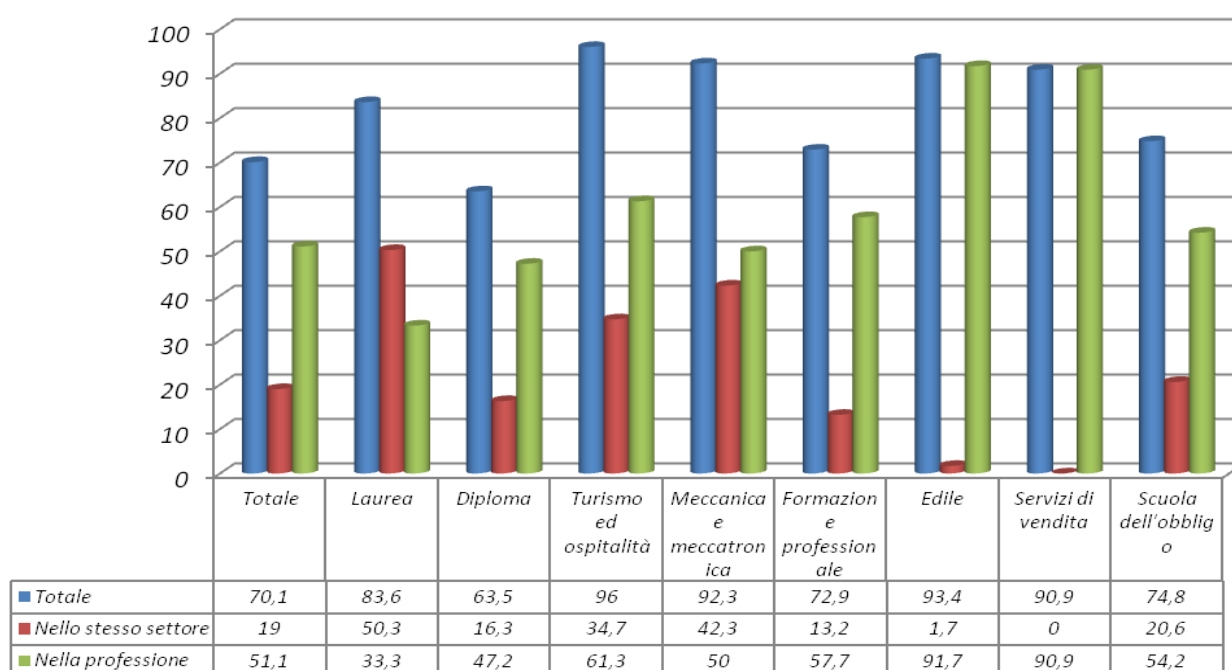
Entrando nello specifico, i titoli di studio maggiormente assoggettati a questa difficoltà sono, per i diplomati, quello della meccanica e della meccatronica (nel 22,5% dei casi) soprattutto a causa dell'inadeguatezza, e l'indirizzo turistico (al 18,5%) piuttosto sorprendentemente, visto l'enorme successo di tali istituti, per il ridotto numero di candidati, mentre, per la formazione professionale, la difficoltà di reperimento tocca addirittura il 27,3% per l'indirizzo servizi di vendita (anche in questo caso è l'inadeguatezza la motivazione principale in 2 casi su 3) e supera il 20% anche la difficoltà per l'indirizzo elettrico e quello del benessere. Anche in quest'ultimo caso gioca un ruolo principale l'inadeguatezza, presente in 2/3 delle previsioni di occupazione.

Se in 7 casi su 10 complessivamente, come abbiamo visto, viene richiesta esperienza almeno nello stesso settore, nel caso di previsioni di assunzione di lavoratori con titolo universitario tale richiesta supera l'80% (l'84% per l'esattezza) e addirittura vi è la pretesa di un'esperienza nella stessa professione in oltre il 50% dei casi. Decisamente meno richiesta l'esperienza per i diplomati (poco meno di 2 casi su 3), con delle punte per l'indirizzo turistico e dell'ospitalità che sfiorano la totalità delle entrate previste (esattamente il 96%), così come per l'indirizzo elettronico ed



elettrotecnico dove l'esperienza, nella professione o nel settore, necessita nel 92,3% dei casi, mentre torna ad essere fondamentale nel caso di lavoratori con qualifica professionale (in 3 casi su 4) soprattutto per l'indirizzo edile e dei servizi di vendita (con una quota superiore al 90% delle previsioni di entrata), anche se viene chiesta esclusivamente una esperienza più generica nel settore.

ESPERIENZA RICHIESTA PER TITOLO DI STUDIO - Maggio 2018



Anche nel caso delle previsioni di assunzione per coloro che possiedono un titolo della scuola dell'obbligo, l'esperienza lavorativa risulta di fondamentale importanza, essendo richiesta nel 75% dei casi, probabilmente a causa delle mansioni di tipo manuale cui saranno destinati.

**A cura dell'Ufficio Studi e Statistica
della Camera di Commercio di Trapani**